SAPIR
PORTO INTERMODALE
48122 Ravenna - Via G. A. Zani, 1
Tel. +39 (0544) 289711
Fax +39 (0544) 289901
www.sapir.it

porto di ravenna

(n. 11 novembre 2015)

www.portoravennanews.com

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA
48122 Ravenna - Via A. Squero, 31
Tel. +39 (0544) 608811
Fax +39 (0544) 608888
www.port.ravenna.it

Treni in porto, tra necessità e realtà

- Statistiche: crescono metallurgici e container
- Ravenna, approvati bilancio e piano triennale
- Speciale PortRavennaprogress Treni, ampliare l'offerta infrastrutturale
- Traffici: intervista a Riccardo Martini (Tramaco)
- Trasporto: l'opinione di Amedeo Genedani (Confartigianato)
- Fedespedi, Roberto Alberti nuovo presidente
- Propeller Club, "Timone d'Oro" a Fulvio Della Rocca
- La Capitaneria festeggia Santa Barbara

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960
CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE
RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it
IATA
SERVIZIO AEREO
AEO

TRAMACO
TRANSIT AND MARITIME COMPANY
Tra.Ma.Co
Via Magazzini Ant.ri 30 - 48122 Ravenna / Italy
· tel. +39-0544-426711 · fax +39-0544-426799
· tramaco@tramaco.net

Mensile su portualità e trasporti, anno IV n.11, copia omaggio - redazione: via Ercolana, 27 - 48121 Ravenna - tel. 335.6194107

Continuano a crescere metallurgici e container, per i quali sarà un anno boom

Traffici stazionari, nei primi dieci mesi dell'anno -0,8%

Ottobre ha registrato la migliore movimentazione mensile del 2015, comunque inferiore del 4,9% rispetto a ottobre 2014

Il traffico merci nei dieci mesi del 2015 è risultato pari a 20.572.876 tonnellate di merce, lo 0,8% in meno rispetto alle 20.738.763 tonnellate registrate nel periodo gennaio-ottobre 2014.
In particolare gli sbarchi sono stati pari a 17.500.062 tonnellate (216.303 tonnellate in più rispetto allo scorso anno e +1,3%), mentre gli imbarchi ammontano a 3.072.814 tonnellate (-11,1%).
Il mese, pari a 2.314.040 tonnellate, ha registrato la miglior movimentazione mensile del 2015, comunque inferiore del 4,9% rispetto ad ottobre 2014, che era stato, analogamente, il mese con il maggior traffico del 2014. In calo il numero delle navi, 2.363 attracchi contro i 2.660 dello scorso anno (-11,2%).
Secondo l'ISTAT il commercio internazionale dell'Italia, nel periodo gennaio-settembre 2015, rispetto agli stessi mesi del 2014, è aumentato, in termini di volumi, del 2,0% per quanto riguarda le esportazioni (+2,7% verso i Paesi UE e +1,3% verso i Paesi Extra UE) e del 7,2% per le importazioni (+5,7% verso i Paesi UE e +8,4% verso i Paesi Extra UE) rispetto al 2014.
Analizzando le merci per condizionamento si evince che le merci secche, hanno segnato un aumento dell'1,7% (223 mila tonnellate in più), in particolare le merci in colli sono cresciute dell'8,2% mentre le rinfuse solide sono diminuite del 2,1%; le rinfuse liquide hanno fatto registrare una flessione pari al 4,5%, mentre per le merci unitizzate, quelle su rotabili sono in calo del 17,8%, e, invece, quelle in container risultano in aumento del 2,8%.
L'incremento in valore assoluto più evidente è, come i mesi scorsi, per i prodotti metallurgici, passati da 4.662.212 a 5.215.009 tonnellate (552.797 tonnellate in più) con un incremento pari all'11,9%, quasi tutti coils e provenienti per quasi la metà da Cina, Russia, Italia (Taranto) e Iran e con incrementi significativi registrati per Cina, Iran e Corea del Sud. Molto positivo anche il dato dei materiali da costruzione (+10,6%, pari a 370.386 tonnellate) ed in particolare delle materie prime per le ceramiche, passate da 2,871 a 3,298 milioni di tonnellate (+14,9%).
Per il comparto agroalimentare (derrate alimentari solide e prodotti agricoli, pari a 3.067.066 tonnellate) si è registrata una flessione pari al 14,7%. Tra queste ultime i cali più significativi sono per le farine di soia e girasole provenienti soprattutto da Argentina, Brasile, Russia e Ucraina, per il granoturco in particolare per quello importato dall'Ucraina e per il sorgo. In aumento invece il frumento proveniente in buona parte da Ucraina. In aumento anche i combustibili minerali solidi (+17,6%), in particolare coke importata da USA.
Tra le rinfuse liquide risultano in lieve calo i prodotti chimici (-1,1%), i prodotti petroliferi (-4,9%) e i prodotti alimentari liquidi (-6,8%), soprattutto oli.
Ottimo risultato per il traffico container che con 206.299 TEUs, ha regi-

MERCE MOVIMENTATA - CUMULATA (tonnellate)

	GENNAIO-OTTOBRE			
	2015	2014	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	822.792	883.158	-60.366	-6,8%
PRODOTTI PETROLIFERI	1.977.879	2.080.279	-102.400	-4,9%
CONCIMI	4.299	-	4.299	
PRODOTTI CHIMICI	780.346	789.244	-8.898	-1,1%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	**3.585.316**	**3.752.681**	**-167.365**	**-4,5%**
PRODOTTI AGRICOLI	1.398.298	1.509.600	-111.302	-7,4%
DERRATE ALIMENTARI	1.668.768	2.086.645	-417.877	-20,0%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	228.311	194.228	34.083	17,5%
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	10.788	59.754	-48.966	
PRODOTTI METALLURGICI	5.215.009	4.662.212	552.797	11,9%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	3.879.921	3.509.535	370.386	10,6%
CONCIMI	1.152.779	1.302.247	-149.468	-11,5%
PRODOTTI CHIMICI	4.168	-	4.168	
PRODOTTI DIVERSI	17.476	28.758	-11.282	-39,2%
TOTALE MERCI SECCHE	**13.575.518**	**13.352.979**	**222.539**	**1,7%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**2.119.191**	**2.060.973**	**58.218**	**2,8%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**1.292.851**	**1.572.130**	**-279.279**	**-17,8%**
TOTALE	**20.572.876**	**20.738.763**	**-165.887**	**-0,8%**

Raffaele Turchi
DAL 1904
Agenti marittimi, spedizionieri, commissari d'avaria
Mediatori marittimi
Movimentazione e magazzinaggio merci varie e pezzi speciali
Imbarchi e sbarchi
Periti nautici e merceologici
RINA ISO 9001:2008
Via Alberoni 31 - 48121 Ravenna - Italy
Tel +39 544 212417 - Fax +39 544 217579
turchiship@raffaeleturchi.it
Sub Agenti in tutti i porti italiani

AGENZIA MARITTIMA
LE NAVI - SEAWAYS s.r.l.
Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it

strato 20.769 TEUs in più (+11,9%) rispetto allo scorso anno. In particolare l'aumento è stato pari a 7.340 TEUs per i pieni (+5,3%) e 13.429 per i vuoti (+28,4%). Il mese con 24.954 TEUs movimentati ha superato il traffico di ottobre 2014, che era stato pari a 21.869 TEUs.
Il traffico di nuove autovetture è stato pari a 19.833 pezzi, in calo del 12,8% rispetto allo scorso anno.
Il numero dei trailer di gennaio-ottobre è stato pari a 57.182 contro i 65.939 del 2014 (-13,3%).
Sulla linea Ravenna-Brindisi-Catania, sono stati movimentati 39.938 trailer per Catania, 37 in più rispetto allo scorso anno, e 10.308, contro i 10.663 del 2014, per Brindisi. Mentre sulla linea Ravenna-Bari-Patrasso sono stati registrati 599 pezzi per Bari e 4.497, contro i 8.856 dello scorso anno, per Patrasso.
Da un'analisi del foreland marittimo del porto emerge che, i Paese che hanno fatto registrare le principali variazioni positive in termini assoluti sono Cina, Iran, Turchia (1.672.951 tonnellate in più); mentre i Paesi con cui gli scambi sono calati in maniera più significativa sono stati Grecia, USA, Italia, Russia (complessivamente 1.242.719 tonnellate in meno).

TRAFFICO TRAILER-ROTABILI (numero)

GENNAIO-OTTOBRE

	2015	2014	differenza	differenza %
LINEA RAVENNA-BARI	599	-	599	
LINEA RAVENNA-BRINDISI	10.308	10.663	-355	-3,3%
LINEA RAVENNA CATANIA	39.938	39.901	37	0,1%
LINEA RAVENNA PATRASSO	4497	9.856	-5.359	-54,4%

TRAFFICO CONTAINER (TEUs)

GENNAIO-OTTOBRE

SBARCO	**ottobre**	**2015**	**quota sul totale**	**2014**	**quota sul totale**	**differenza**	**differenza %**
pieni	5.040	50.733	24,6%	54.026	29,1%	-3.293	-6,1%
vuoti	7.789	54.292	26,3%	39.186	21,1%	15.106	38,5%
TOTALE SBARCHI	**12.829**	**105.025**	**50,9%**	**93.212**	**50,2%**	**11.813**	**12,7%**
IMBARCO							
pieni	11.722	94.870	46,0%	84.237	45,4%	10.633	12,6%
vuoti	403	6.404	3,1%	8.081	4,4%	-1.677	-20,8%
TOTALE IMBARCHI	**12.125**	**101.274**	**49,1%**	**92.318**	**49,8%**	**8.956**	**9,7%**
TOTALE MOVIMENTAZIONE	**24.954**	**206.299**		**185.530**		**20.769**	**11,2%**

MERCE MOVIMENTATA - MESE (tonnellate)

OTTOBRE

	2015	2014	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	112.751	71.536	41.215	57,6%
PRODOTTI PETROLIFERI	175.484	265.415	-89.931	-33,9%
CONCIMI	-	-	0	
PRODOTTI CHIMICI	110.073	65.935	44.138	66,9%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	**398.308**	**402.886**	**-4.578**	**-1,1%**
PRODOTTI AGRICOLI	197.623	282.319	-84.696	-30,0%
DERRATE ALIMENTARI	195.500	275.791	-80.291	-29,1%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	39.532	19.949	19.583	
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	3.577	1.720	1.857	
PRODOTTI METALLURGICI	521.943	467.273	54.670	11,7%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	441.576	375.676	65.900	17,5%
CONCIMI	106.768	240.881	-134.113	-55,7%
PRODOTTI CHIMICI	-	-	0	
PRODOTTI DIVERSI	544	2.425	-1.881	-77,6%
TOTALE MERCI SECCHE	**1.507.063**	**1.666.034**	**-158.971**	**-9,5%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**248.507**	**219.954**	**28.553**	**13,0%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**160.162**	**144.808**	**15.354**	**10,6%**
TOTALE	**2.314.040**	**2.433.682**	**-119.642**	**-4,9%**

T&C
T&C - Traghetti e Crociere Srl
LINEE TRAGHETTI
AUTOSTRADE DEL MARE
Via Baiona, 151 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 530289 - Fax 0544 536315
info@traghettiecrociere.it

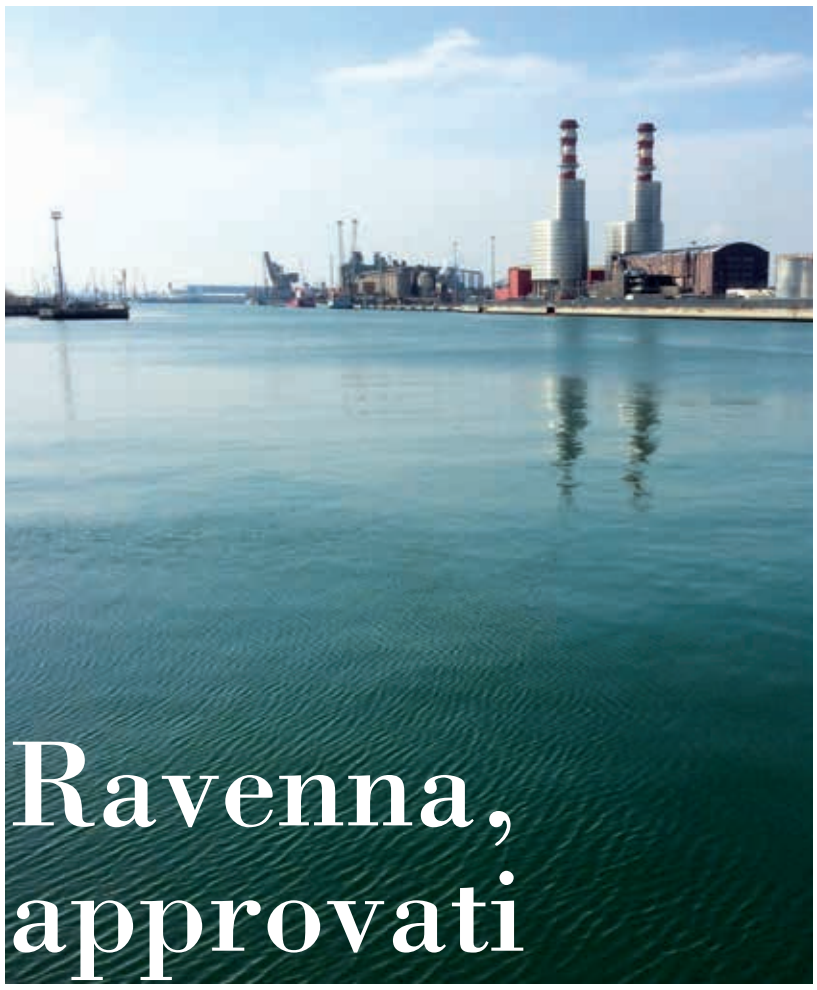
spedizionieri internazionali ravenna
Via Candiano, 1 - 48122 - Ravenna (RA)
Tel. 0544.422198 - Fax 0544.421525
segreteria@arsi.ra.it
www.arsi.ra.it

Delrio: "In Olanda dragaggi in 4-5 mesi, da noi in 4-5 anni" (non a Ravenna...)

Vien da pensare: purché Ravenna non faccia la fine di Taranto. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, va all'inaugurazione della nuova piastra logistica di Taranto.

"Parla della riforma della portualità - racconta il quotidiano Il Sole 24 Ore - dice che è nata per semplificare e snellire. E per sottolineare che ci sia bisogno, in questo senso, di una vera e propria terapia d'urto, cita il caso di Taranto. La piattaforma logistica, un investimento pubblico-privato da 219 milioni di euro, è stata, infatti, presentata come progetto nel 2002, è passata attraverso quaranta diverse autorizzazioni, ha visto l'avvio dei cantieri solo nel 2013 e ora è arrivata all'inaugurazione.

"Ma in quindici anni è cambiato il mondo, non solo la portualità o i trasporti – incalza Delrio –. Tempi così non sono più possibili, come non è possibile che in Olanda i dragaggi li facciano in 4-5 mesi e noi in 4-5 anni se tutto va bene".



Ravenna, approvati bilancio e piano triennale

Il Comitato portuale ha approvato il bilancio previsionale 2016 e il programma triennale dei lavori 2016-2018. Dopo l'illustrazione delle voci che compongono il bilancio, cui ha fatto seguito un breve dibattito, il documento è stato approvato all'unanimità dei presenti e con una sola astensione dal voto.

Il bilancio previsionale, come ha spiegato il presidente dell'AP Galliano Di Marco, mostra un avanzo di amministrazione, a fine 2015, di quasi 59 milioni di euro dei quali oltre 47 milioni saranno utilizzabili per i lavori del piano triennale.

"I risultati di bilancio – dichiara Di Marco - sono molto positivi sia sul fronte dei ricavi che sul fronte dei costi operativi. Continuiamo ad essere l'Autorità Portuale a più basso costo medio unitario d'Italia e i ricavi da tasse portuali e canoni sono in linea con quelli del 2014.

Il traffico sta recuperando gradatamente dopo un primo semestre in calo, ma l'outlook del nostro porto purtroppo non può essere stabile, se non si risolve al più presto il problema dei fondali, per la qual cosa confido nel lavoro che porteremo avanti nel Tavolo Tecnico istituito al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la cui prima riunione, tenutasi qualche giorno fa, giudico molto positiva e incoraggiante".

I traffici nei primi 10 mesi

Venezia segna + 19%

In ottobre il porto di Venezia ha movimentato quasi 2,2 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +22,9% rispetto a 1,8 milioni di tonnellate nell'ottobre 2014.

Le merci varie sono ammontate a 768mila tonnellate (+19,1%), di cui 450mila tonnellate di merci containerizzate (+30,8%), 86mila tonnellate di rotabili (-21,9%) e 232mila tonnellate di altre merci varie (+21,8%).

Nel settore delle rinfuse liquide il traffico è stato di 771mila tonnellate (+22,7%), di cui 646mila tonnellate di prodotti raffinati (+23,0%).

Le rinfuse secche hanno totalizzato 647mila tonnellate (+28,0%), con incrementi particolarmente consistenti dei volumi di cereali (198mila tonnellate, +146,3%) e di carbone (234mila tonnellate, +21,8%).

Il traffico dei passeggeri è stato di 226mila persone (-3,0%), di cui 218mila crocieristi (-1,9%).

Nei primi dieci mesi del 2015 il porto veneziano ha movimentato complessivamente 21,1 milioni di tonnellate di carichi, con una progressione del +19,1% rispetto a 17,7 milioni di tonnellate nel periodo gennaio-ottobre dello scorso anno.

Le merci varie sono ammontate a 7,5 milioni di tonnellate (+13,8%), di cui 4,4 milioni di tonnellate di merci in container (+15,9%) totalizzate con una movimentazione di contenitori pari a 457.206 teu (+23,0%), 661mila tonnellate di carichi ro-ro (-30,9%) e 2,4 milioni di tonnellate di altre merci varie (+32,8%).

Il traffico di rinfuse liquide è stato di 7,6 milioni di tonnellate (+37,5%), di cui 6,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+48,0%) e 1,3 milioni di tonnellate di altri carichi liquidi (+3,1%).

Il volume totale delle rinfuse secche è stato pari a 6,0 milioni di tonnellate (+7,3%), di cui 2,4 milioni di tonnellate di carbone (+20,4%), 1,1 milioni di tonnellate di mangimi, foraggi e semi oleosi (+3,1%), 494mila tonnellate di cereali (-19,8%), 309mila tonnellate di minerali (-4,7%) e 1,7 milioni di tonnellate di altre rinfuse solide (+6,7%).

Nei primi dieci mesi di quest'anno i passeggeri sono stati 1,6 milioni (-12,0%), di cui 1,5 milioni di crocieristi (-11,0%).

rem Renewable Energy Mediterranean Conference & Exhibition www.remenergy.it 9/10 MARCH 2016 Ravenna, ITALY

OMC 2017 OFFSHORE MEDITERRANEAN CONFERENCE & EXHIBITION 29-31 March 2017 RAVENNA, ITALY

corship SpA SHIPPING AGENCY

Ship Agents at all Italian Ports and Croatian/Slovenian Ports

Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna
Tel. 0544 451538 (24 ore)
Fax: 0544 451703 Tlx: 05194078329 Via UK
webpage: http://www.corshipspa.com
e-mail: corship@corshipspa.com

First Class service our guarantee

Member of CISQ Federation RINA ISO 9001:2000 Certified Quality System

COLUMBIA TRANSPORT s.r.l.

SERVIZI SETTIMANALI 20' E 40'
FULL CONTAINER DA RAVENNA PER:
Ashdod, Haifa (Israele)• Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro)• Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)

INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS
Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it

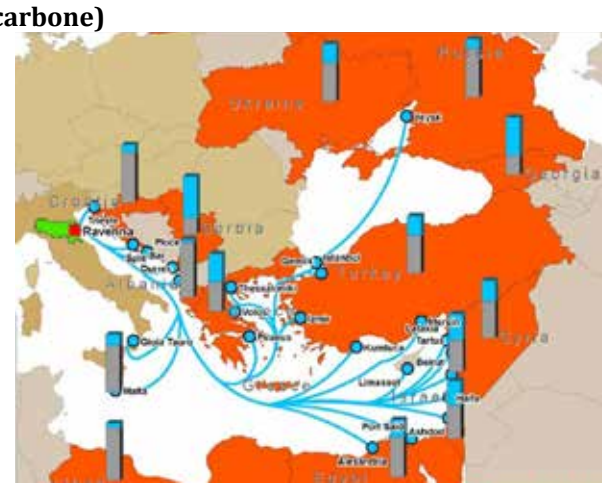
PortRavennaprogress
associazione culturale

Potenzialità del porto di Ravenna tra dinamiche di mercato e integrazione modale

Treni, ampliare l'offerta infrastrutturale

Le relazioni del Porto di Ravenna (1/2)

Quota import/export del porto di Ravenna sul totale nazionale via mare e Porti con collegamento linee container dirette (2010 - escluso petrolio e carbone)

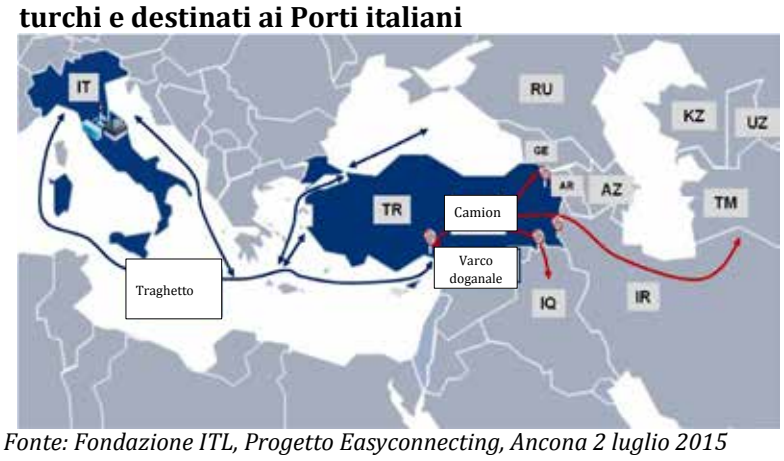


Fonte: PRIT 2020 Emilia Romagna

Le relazioni del Porto di Ravenna (2/2)

Le penetrazioni dei traffici del porto si spingono nel quadrante orientale fino all'Asia centrale

Provenienza dei flussi camionistici imbarcati nei Porti turchi e destinati ai Porti italiani



Fonte: Fondazione ITL, Progetto Easyconnecting, Ancona 2 luglio 2015

L'Associazione culturale PortRavennaprogress ha organizzato un dibattito sull'intermodalità, introdotto da Roberto Rubboli, ad di Sapir SpA, condotto da Andrea Appetecchia, esperto di tematiche portuali e trasportistiche, coordinato da Gino Maioli, presidente di Dinazzano Po SpA.

Nell'ambito del dibattito intorno alle proposte di riforma della legge di ordinamento della portualità nazionale (Legge n° 84 del 1994) spesso si richiama la necessità di razionalizzare il sistema attraverso la riduzione del numero di Autorità portuali, mentre si presta meno attenzione alle vocazioni di traffico del sistema e al confronto tra la domanda e l'offerta di trasporto marittimo e di servizi logistici integrati che lo riguarda.

Guardando poi alle prospettive di sviluppo della portualità nazionale, nei medesimi ambiti, ci si sofferma sul traffico contenitori enfatizzando, per l'esempio, l'opportunità per il Paese di assumere il ruolo di piattaforma logistica del Mediterraneo, dimenticando di considerare che per gli altri segmenti di traffico tale ruolo è già consolidato da tempo. Le imprese manifatturiere utilizzano i porti italiani per importare materie prime ed esportare prodotti finiti (non sempre containerizzati); derrate alimentari, prodotti chimici e metallurgici assorbono quote importanti di traffico; ed infine le aziende di autotrasporto comunitarie ed extracomunitarie già da anni utilizzano i porti nazionali come vie di accesso ai mercati del Sud Est Europeo, del Medio Oriente, del Nord Africa e dell'estremità occidentale del Mediterraneo, grazie alle linee di traghetti tutto merci (Ro-Ro) o miste merci e passeggeri (Ro-Pax).

Nonostante ciò dal 2002 ad oggi, all'interno del panorama nazionale, le priorità di investimento identificate dalla maggior parte dei porti riguarda l'accoglienza delle navi porta contenitori (aumento del pescaggio, ampliamento delle banchine, ecc..) e meno di frequente gli altri segmenti di traffico, o il potenziamento dei collegamenti ferroviari da e per il porto.

exportcoop
international forwarding services
Il mercato è il mondo.
Operazioni Import/Export

RAVENNA (48122)
Via Gradenigo 6
Tel. +39.0544.423363
Fax +39.0544.420057

LUGO (48022)
Via Dogana 9
Tel. +39.0545.31840
Fax +39.0545.27039

www.exportcoop.com

PORT INFORMER
AVVISATORE MARITTIMO

AVVISATORE MARITTIMO s.r.l.
Porto di Ravenna
V.le F. Rismondo, 6 - 48122 Marina di Ravenna (Ra)
Tel. 0544 531336 - 530986 - Fax 0544 531375
www.avvisatoremarittimo.ra.it - avvisatore@avvisatoremarittimo.ra.it

MAC PORT macchine operatrici portuali
agente LIEBHERR gru mobili portuali per l'Italia

Dal 1987 al servizio dei porti in Italia ed all'estero.
Mac Port Srl - Via F.Fiorenzi,1 - 48122 Ravenna - Tel.0544 684069
Web: www.macport.it - Email: macport@macport.it

SECOMAR SERVIZI ECOLOGIA MARE

La Società fornisce servizi di:

- *Prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne*
- *Ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi*
- *Pulizia degli specchi acquei*
- *Fornitura di prodotti petroliferi alle navi - bunkeraggi*

RINA ISO 9001:2008 RINA ISO 14001:2004

Secomar spa a socio unico
Via del Marchesato, 35
48122 Marina di Ravenna
Tel. 0544530534 Fax. 0544530846
Sito internet: www.navenna.it

Tecnico: rt@secomar.it
Direzione: dirt@secomar.it
Operativo: op@secomar.it
Equipaggi: re@secomar.it
Amministrazione: amm@secomar.it

intercontinental shipping agency
Via G. A. Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. ++39 544 531831
Fax ++39 544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it

- Agenzia marittima raccomandataria per attracco di navi nelle banchine del Porto di Ravenna per merci e passeggeri
- Rappresentanza armatori
- Assistenza alle navi in porto
- Documentazione marittima
- Mediazione e noleggi marittimi
- Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree
- Trasporti in conto proprio e per conto terzi
- Operazioni di imbarco e sbarco con relative formalità doganali

Ricomporre il rapporto tra gomma e rotaia

Dopo il saluto di apertura del presidente di PortRavennaprogress, Luciano Valbonesi, ha preso la parola **Roberto Rubboli, ad di Sapir**, che ha sottolineato "l'importanza di un momento scientifico per ragionare di intermodalità con esperti, anche perché nell'operare quotidiano il dibattito su treno e gomma spesso si discosta dalla realtà. Realtà che è fatta da operatori che hanno la necessità di utilizzare la modalità di trasporto migliore in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio e quasi mai la modalità treno dà la risposta migliore".
"Negli ultimi anni – ha proseguito Rubboli - chi si è occupato di ferrovia ha volutamente trascurato il cargo, per cui si è creata una contrapposizione tra gomma e rotaie che va ricomposta. Infatti, gli operatori più avveduti hanno saputo investire su un trasporto combinato camion gomma, che risulta vincente sul mercato".
Parlando di strategie per potenziare lo scalo ravennate, l'ad di Sapir ha sottolineato che "bisogna uscire dal dibattito ideologico su quale modalità inquina di più o di meno. Il trasporto ferroviario va sicuramente valorizzato di più, avendo però cura di analizzare quando e dove serve, senza alzare barricate e con ragionamenti di ampio respiro e di medio-lungo termine".
Alberto Bissi, ad di T&C Traghetti e Crociere, ha detto che "bisogna puntare sullo sviluppo dell'intermodalità, tenendo presente le diverse combinazioni che si possono avere a seconda delle esigenze dell'utenza e delle problematiche di tipo tecnico/strutturale. In tal senso, l'armatore Grimaldi trova conveniente utilizzare l'integrazione camion-mare sfruttando l'Autostrada del mare invece della rete stradale per la sua linea greca che tocca Bari-Ravenna- Venezia".

Gli scenari evolutivi del commercio estero e le vocazioni di traffico del Porto

A partire da tali considerazioni si può apprezzare il posizionamento competitivo del porto di Ravenna, volgendo lo sguardo al complesso dei traffici marittimi che ne caratterizzano l'operatività ed alla necessità di favorire l'utilizzazione di modalità di trasporto alternative alla gomma per le merci che entrano ed escono dal porto.
Il porto di Ravenna si distingue in particolare per il traffico di rinfuse solide e di altre merci varie che assorbono la quota più rilevante dei volumi trattati in porto e pongono il porto in posizione di vertice, sia all'interno del bacino dell'adriatico che della portualità nazionale.
Accanto a questi due segmenti di traffico, grazie all'evoluzione, sia delle dinamiche del commercio estero che delle nuove modalità di organizzazione dei traffici, si sono consolidati altri due segmenti di traffico, da una parte il quello container e dall'altro quello dei rotabili, che per motivi diversi potrebbero avere ulteriori prospettive di sviluppo.
Il mercato dei container perché la partnership con il Gruppo Contship è in grado di ri-orientare importanti flussi di traffico verso lo scalo romagnolo, quello dei rotabili, in relazione alle importanti prospettive di crescita degli scambi tra Paesi del Sud Est Europa e Mediterraneo orientale che pongono i porti dell'adriatico quali naturali gate di accesso verso il centro e nord Europa e grazie all'interesse ed alle attività di importanti gruppi armatoriali del settore.

I nodi critici da superare per potenziare i servizi intermodali

Le promettenti prospettive di crescita del traffico gestito in porto impongono l'attivazione di modalità alternative al tutto strada, in particolare ferroviarie, per implementare servizi intermodali per la ricezione e l'inoltro della merce in transito nel porto.
A tale proposito emergono però una serie di difficoltà che possono essere ricondotte - in estrema sintesi - attorno a tre nodi: le caratteristiche del traffico, i vincoli infrastrutturali e la visione strategica.
L'identificazione di soluzioni efficaci in grado di sciogliere tali nodi, appare determinante al fine di mantenere viva la capacità del porto di generare impatti positivi sul sistema economico e sociale locale.
In questa sede non si intende proporre soluzioni, quanto piuttosto sottoporre le questioni da affrontare per superare gli ostacoli che al momento rendono poco sostenibile la scelta della modalità ferroviaria da e per il porto di Ravenna.

Lo sbilanciamento del traffico

L'analisi delle vocazioni mette in evidenza il notevole sbilanciamento dei flussi poiché nei segmenti principali di traffico i volumi in entrata sovrastano quelli in uscita.
Secondo i dati diffusi di recente dall'Autorità portuale il volume delle merci in transito nel porto nei primi nove mesi del 2015 è risultato pari a 18.258.836 tonnellate, quello degli sbarchi è stato di 15.539.602 tonnellate (+250.837 rispetto ai primi nove mesi del 2014), mentre gli imbarchi ammontano a 2.719.234 tonnellate (- 297.082 rispetto al periodo analogo dello scorso anno).
Gli sbarchi rappresentano l'85,1%, mentre gli imbarchi si fermano al 14,9% dei flussi. I primi continuano a salire, mentre i secondi diminuiscono.
In termini generali si può ritenere - visto che lo sbilanciamento riguarda le rinfuse solide e le altre merci varie più che i container e i rotabili - che il porto sia utilizzato soprattutto per la ricezione delle materie prime necessarie per la produzione di manufatti che una volta confezionati scelgono altre organizzazioni logistico-trasportistiche per raggiungere i mercati di destinazione finale. Secondo le analisi del PRIT 2020 queste ultime organizzazioni utilizzano il porti dell'arco nord tirrenico, piuttosto che l'adriatico.
Tale configurazione del traffico mal si concilia con le esigenze del trasporto ferroviario che sono costrette a ricercare un equilibrio tra i carichi di andata e quelli ritorno.
La prima questione da affrontare nella prospettiva di rafforzare i servizi intermodali riguarda allora la capacità del Porto di riuscire a riequilibrare i flussi in entrata ed in uscita recuperando quel traffico che oggi sceglie altri porti per esportare quei manufatti le cui materie prime provengono dal porto Romagnolo.

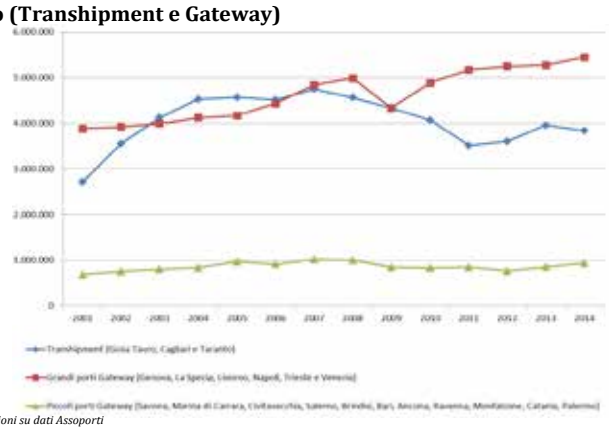
Il potenziamento delle linee ferroviarie di collegamento ai principali assi di traffico

L'Autorità portuale, gli Enti locali e il gestore della Rete (RFI) hanno stanziato importanti risorse per ampliare l'offerta infrastrutturale ferroviaria del porto e agevolare il transito dei convogli lungo l'area cittadina.
Tuttavia dall'analisi dell'attuale configurazione delle linee di collegamento, sia alla dorsale adriatica verso Bologna, sia all'asse Bologna-Verona, emerge che al momento non siano disponibili gli standard di sagoma e di modulo necessari per il trasporto di camion e trailer (soprattutto sagoma), ma anche di carichi voluminosi che richiederebbero moduli e pesi assiali più importanti per aumentare i volumi movimentati per ogni singolo convoglio per contenere l'incidenza del costo del trasporto.

Container (1/2)

Gateway ↑, Transhipment ↓, Medio-Piccoli ↔

Confronto per dimensioni (Grandi e medio-piccoli) e caratteristiche di traffico (Transhipment e Gateway)



Fonte: Elaborazioni su dati Assoporti

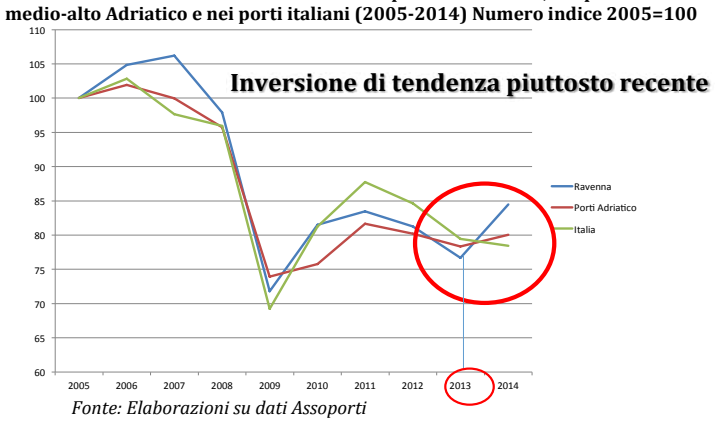
Container (2/2)

Traffico container nei porti dell'arco alto adriatico, confronto tra versante orientale e occidentale - Anni 2000 -2014

Fonte: Elaborazioni su dati Assoporti e Autorità Portuali

Rinfuse solide

Andamento del traffico di rinfuse solide nel porto di Ravenna, nei porti del medio-alto Adriatico e nei porti italiani (2005-2014) Numero indice 2005=100



Fonte: Elaborazioni su dati Assoporti

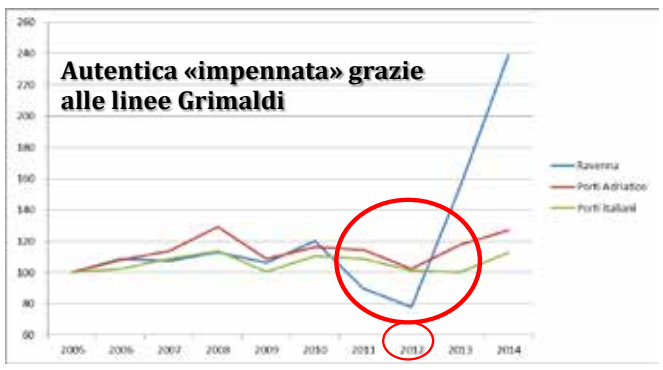
Altre merci varie

Andamento del traffico delle altre merci varie nel porto di Ravenna e nei porti italiani (2005 -2014) – Numero indice 2005=100

Fonte: Elaborazioni su dati Assoporti

Rotabili

Andamento del traffico Ro-Ro confronto porto di Ravenna, porti adriatico (Trieste, Venezia, Ravenna, Ancona, Bari e Brindisi) e complesso dei porti italiani (2005 – 2014)



Fonte: Elaborazioni su dati Assoporti

La seconda questione riguarda, dunque la capacità di Enti locali e dell'Autorità portuale di sostenere a livello regionale e nazionale l'adeguamento ai più moderni ed efficienti standard europei (sagoma PC/80 e modulo 700 mt) delle linee ferroviarie di connessione dal porto alle principali direttrici ferroviarie nazionali.

L'orientamento degli incentivi pubblici

Il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) di recente approvato dalla Regione Emilia-Romagna ha confermato l'obiettivo strategico dell'Amministrazione, già presente nei piani che lo hanno preceduto, di

favorire il riequilibrio modale del trasporto, sia di passeggeri, sia di merci attraverso il potenziamento ed il sostegno diretto ai servizi ferroviari.
A tale proposito, come anticipato nei precedenti paragrafi, la Legge Regionale n. 10 del 2014 pone l'accento proprio sulla necessità di rafforzare il nodo portuale di Ravenna. Tuttavia la limitazione a 120 Km dell'incentivo potrebbe essere estesa alla percorrenza all'interno del territorio regionale (ad esempio la distanza tra Ravenna e Piacenza è di oltre 200 Km).
Questa limitazione, infatti, si pone in discontinuità con la vocazione della regione che per collocazione geografica è attraversata da importanti flussi di transito, ma soprattutto con le caratteristiche dei flussi di alcuni segmenti di traffico che interessano il porto di Ravenna.
Come, ad esempio, quello dei camion e dei trailer, che per bilanciamento e dei carichi potrebbero più facilmente integrarsi con il vettore ferroviario.
L'esperienza del porto di Trieste e le iniziative in fase di realizzazione a Venezia (Terminal Autostrade del Mare di Fusina) ed ad Ancona (terminalizzazione ferroviaria della Banchina Marche) dimostrano che il mercato dell'autotrasporto è fortemente interessato a sviluppare collegamento ferroviari intermodali stabili dai porti dell'adriatico verso i principali nodi ferroviari del Centro e del Nord Europa.
Infine, la scelta di limitare l'incentivo ai soggetti dell'offerta (seppur con la riduzione del 30% per il imprese ferroviarie) rischia di limitare eccessivamente il campo di incentivo non considerando le imprese di domanda (autotrasporto, spedizionieri, global carrier, ecc.) che potrebbero alimentare treni multiclient.
La terza questione riguarda, dunque, la volontà della Regione di aggiornare l'orientamento strategico degli incentivi programmati per il potenziamento del trasporto merci ferroviario tenendo conto, da una parte, dell'opportunità di favorire anche il riequilibrio modale delle merci sbarcate a Ravenna ed in transito lungo il territorio regionale e, dall'altra, di estendere l'incentivo anche sul versante della domanda.

Gli impatti sulla operatività del Porto

Le tre questioni rapidamente richiamate nei precedenti paragrafi ovviamente richiedono un confronto tra il complesso delle componenti che animano la scena portuale, non solo quindi l'Amministrazione e gli Enti preposti alla gestione, ma anche le imprese e gli addetti che vi lavorano e vivono delle attività in esso sviluppate.
Migliorare l'accessibilità ferroviaria del porto, incrementare le prestazioni e l'efficienza dei servizi ferroviari non devono essere realizzato solo per contrastare l'eccessivo ricorso alla modalità su strada e diminuire quindi gli impatti negativi sul territorio in termini di congestione e di inquinamento, ma rappresentano soprattutto la principale strada attraverso la quale il porto, le imprese e i lavoratori possono ampliare la

Un soggetto unico per gestire la manovra ferroviaria

Gino Maioli, presidente del centro intermodale Dinazzano Po SpA, ha ripreso le considerazioni poste da Rubboli sulle esigenze del mercato, confermando che il treno, nel rapporto tonnellate/Km, è più oneroso rispetto al camion, soprattutto nelle tratte medio-piccole. "Tuttavia - ha spiegato Maioli - il trasporto ferroviario può garantire che la merce arrivi prima che su camion, per cui porta ad una riduzione dei tempi di giacenza in magazzino con un conseguente vantaggio in termini di efficacia che abbatte anche "quel centesimo in più a tonnellata".
"Ora, puntando il focus su Ravenna, sono d'accordo - ha proseguito Maioli - che va benissimo fare accordi di programma con RFI, con la Regione e l'Autorità Portuale, ma rischiamo di guardare avanti senza dare risposte concrete ai problemi contingenti del trasporto ferroviario merci locale ed avere, per estremizzare, i binari della Sapir che saltano per mancata manutenzione. Bene, quindi, puntare su interventi strategici per il traffico merci del nostro porto, come realizzare il sottopasso di via Molinetto e alzare il cavalcaferrovia, per citarne alcuni, ma occorre anche ragionare sulla necessità di assegnare la gestione della manovra ferroviaria ad un soggetto unico".
Riguardo ai problemi del nostro territorio e del porto, "è necessario riprogettare e riqualificare, anche se avremo tempi molto lunghi, i binari di destra Canale e quelli al servizio del porto per essere pronti alla concorrenza dei porti liguri, che stanno già lavorando per il potenziamento della rete ferroviaria, e attraggono merce dall'Emilia, che dobbiamo spostare a Ravenna migliorando l'accessibilità ferroviaria al nostro porto, anche tramite il potenziamento delle linee verso Catelbolognese/Bologna e Ferrara".

SICLAT TRASPORTI

- Trasporti e commercializzazione inerti e materiali di cava e servizi connessi
- Trasporto rifiuti con motrici scarrabili, autotreni
- Motrici doppia trazione Walking Floor e autocompattatori e servizi connessi
- Trasporti di merci varie con autotreni e autoarticolati con e senza centina e container
- Pulizie industriali, canalizzazioni e bonifica serbatoi
- Servizio computerizzato di individuazione dei percorsi

Sede Legale e Amministrativa
Via Romagnoli, 13 - 48123 Ravenna - Tel: 0544 608111 Fax: 0544 608180
Sede operativa di Ravenna:
Via Baiona, 174 - 48123 Ravenna - Tel: 0544 607911 Fax: 0544 451073
Sede operativa di Forlì:
Via Golfarelli, 96 - 47122 Forlì - Tel: 0543 473315 Fax: 0543 473295

PILOTI DEL PORTO RAVENNA

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO DI RAVENNA S.C. a R.L. - SERVIZI NAUTICI

Servizi tecnico-nautici per un'efficiente sicurezza del porto di Ravenna

Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453

Gesmar Spa/SERS Srl
Via di Roma,47
48121 Ravenna
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

Le difficoltà si riconducono a tre nodi: caratteristiche del traffico, vincoli infrastrutturali e visione strategica

capacità di attirare traffico migliorando la propria posizione competitiva all'interno del bacino adriatico.
Senza adeguati collegamenti ferroviari il porto rischia di perdere la propria posizione di porto di rilevanza nazionale, scivolando verso una dimensione di approdo regionale.
L'arretramento non produce solo il rischio di perdere la dignità di sede di Autorità portuale (molto sentito in questa fase di riforma della Legge quadro nazionale), ma soprattutto potrebbe (ed è questa la preoccupazione più grave) rendere sovradimensionata l'offerta infrastrutturale, imprenditoriale e di competenze costruita nel corso degli anni rispetto ai livelli di traffico generati da uno scalo regionale.
Per non disperdere, ma al contrario valorizzare il modello Ravenna, ovvero di una realtà portuale in grado di raggiungere un equilibrio efficace ed efficiente tra le dimensioni politico-istituzionale, imprenditoriale e del lavoro portuale, appare oggi irrinunciabile uno sforzo congiunto di tutti gli attori della filiera logistica per riequilibrare i traffici, migliorare l'accessibilità ferroviaria e i servizi intermodali da e per il porto, al fine di consentire a volumi crescenti di merce (containerizzata e non) di entrare ed uscire dal porto e di raggiungere con tempi e costi compatibili con le dinamiche di mercato destinazioni prossime al porto così come anche molto lontane.

Sintesi dell'intervento di Andrea Appetecchia

Le potenzialità delle dorsali adriatica e tirrenica (1/2)

La rete adriatica offre migliori opportunità di collegamento dai Porti verso il Centro/Nord Europa

Aggiornamento della rete ferroviaria nazionale al 2017

Fonte: Piano Industriale Gruppo FSI 2015-2017

Le potenzialità delle dorsali adriatica e tirrenica (2/2)

Limiti orografici alle connessioni ferroviarie

Fonte: Elaborazioni cartografiche

P/C 80 consente il transito di:
- Semirimorchi h=4m su carri P
- Autoarticolati e autotreni h=4m su carri ultrabassi

< P/C 45
P/C 45 ≤ X < P/C 80
P/C 80

Sia orografiche (Montagna/ Pianura)

Sia di sagoma (dimensione gallerie), sia di modulo (lunghezza treni)

Limiti di sagoma linee di ferroviarie di collegamento al porto di Ravenna

Fonte: Rete Ferroviaria Italiana

Associati a CNA
Dal 1945 il valore dell'impresa

70 CNA Provinciale di Ravenna 1945/2015

porto di ravenna
mistral

Direttore responsabile
Lorenzo Tazzari

Editore e proprietario
Mistral Comunicazione Globale s.a.s. di M. Vittoria Venturelli & C.
Via Ercolana, 27 - Ravenna

Fotocomposizione e stampa
FullPrint - Ravenna

Traduzioni/Translations
Language Service Ravenna

Chiuso il 09-12-2015

Reg. Trib di Ravenna n. 1401 dell'26/11/2012 R.N.S. n. 5381

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

La forza del Gruppo Consar è il risultato di una lunga storia:
una storia di passione e di avventura,
una storia di uomini, di investimenti,
di qualificazione e rinnovamento.

CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA
UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004
BS OHSAS 18001:2007
CERTIQUALITY
SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI
Certificato di Eccellenza n° 147

GRUPPO consar RAVENNA
www.consar.it

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna - Tel. 0544 469111

Martini (Tramaco): "Così pesa il caos internazionale sulle attività ravennati"

Il nostro porto ha stretti legami con il Medio Oriente dove la situazione politica e sociale è molto difficile. Ne stiamo risentendo e in che modo? Lo abbiamo chiesto a Riccardo Martini della Tramaco, operatore specializzato nei servizi logistici per i prodotti freschi.

"Per adesso ancora no, ma se la situazione dovesse peggiorare qualche rischio si verificherebbe senz'altro. Se, ad esempio, si rompessero i forti rapporti commerciali fra Turchia e Russia, ci sarebbe probabilmente una maggiore offerta sul mercato europeo di prodotti turchi, di buona qualità e a prezzi bassi, con possibili ripercussioni negative su Paesi esportatori come l'Italia".

Per i prodotti agricoli ci sono in vista nuovi mercati alternativi al Nord Africa?

"La produzione italiana, caratterizzata da un elevato standard qualitativo, sta già penetrando con successo in aree a forte crescita economica e demografica, come il Far East e i Paesi del Centro e Sud America e, quindi, le alternative non mancano.
Ovviamente sarebbe meglio che diventassero mercati aggiuntivi e non alternativi al Nord Africa, che ha dato fino a oggi grandi soddisfazioni alla produzione italiana".

Problemi infrastrutturali del porto di Ravenna: quanto potremo reggere la concorrenza, senza interventi sui fondali e sulle ferrovie?

"Poco. Sull'importanza dei fondali si è già detto tutto e di più. Se non si partirà al più presto con i lavori di dragaggio, saremo condannati al ruolo di porto di rilevanza regionale e tagliati fuori dalle grandi direttrici internazionali.
Riguardo alle ferrovie, sia per i container che per le merci convenzionali l'utilizzo del treno è sempre più richiesto, per molteplici validi motivi: risparmio di costi sulle lunghe percorrenze, abbattimento Co^2, Eco-bonus, ecc.
Fino a quando non si raddoppieranno i binari e non ci saranno collegamenti diretti con le tracce destinate in Europa centro-orientale, anche il tanto agognato approfondimento dei fondali potrebbe non essere sufficiente a garantire lo sviluppo futuro del nostro porto".

Quali previsioni economiche possiamo fare per il 2016?

"La situazione geopolitica è talmente incerta e instabile, che ci vorrebbe veramente un astrologo per fare previsioni in questo momento. Quindi, mi limito a fare auguri di cuore a tutti, perché il 2016 porti innanzitutto pace e serenità, che il resto poi vien da sé".

SERVIZI

Due nuovi ormeggiatori operativi al Gruppo

Cresce la 'famiglia' del Gruppo Ormeggiatori del Porto di Ravenna, presieduto da Mauro Samaritani. Da alcune settimane sono operativi due nuovi giovani ormeggiatori, Luca Di Matteo e Mirco Cevoli *(nella foto, insieme a Samaritani e al Comandante della Capitaneria, Giuseppe Meli*), abilitati ufficialmente con decreto della Capitaneria di porto.
Il servizio di ormeggio del porto costituisce (unitamente al rimorchio e al pilotaggio) uno dei servizi tecnici primari e indispensabili per ogni tipo di nave in arrivo nel porto, assolutamente essenziale, da svolgere con perizia e massima competenza per poter assicurare in ogni condizione meteo un sicuro attracco ai diversi tipi di nave per le soste operative in corrispondenza delle rispettive banchine e dei vari terminal differenziati in funzione dei prodotti e delle merci da movimentare.
L'ormeggio portuale è un servizio molto delicato per la sicurezza della sosta in porto, che non conosce pausa lavorativa e deve essere sempre assicurato in ogni stagione e in ogni condizione climatica attraverso apposite squadre e mezzi nautici che si avvicendano in turni continuativi.
Il Gruppo Ormeggiatori del porto di Ravenna si compone di un organico di 28 ormeggiatori e dispone di 10 mezzi nautici per l'operatività portuale e per operazioni di ormeggio in off-shore. Nel 2011 sono state circa 10mila (9.905) le prestazioni effettuate (una media di circa 30 operazioni di ormeggio ogni giorno).
Inoltre, il gruppo opera in Ati con Chioggia e Venezia presso il terminale rigassificatore Adriatic Lng di Porto Levante e in collaborazione con gli omologhi di Rotterdam, grazie a un accordo tra Krve (gli ormeggiatori del porto di Rotterdam) e l'associazione Italiana di categoria (Angopi) partecipa a delicate operazioni in off-shore in tutto il mondo (Dubai, Spagna, Sud Africa, Brasile).
Recentemente, ha fatto visita alla sede degli Ormeggiatori il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, che si è complimentato per il livello di professionalità e garanzia di sicurezza offerti dal gruppo ravennate.

coface
FOR SAFER TRADE
I VOSTRI RISCHI COMMERCIALI, SOTTO CONTROLLO

ASSICURAZIONE DEI CREDITI, CAUZIONI E C.A.R.
INFORMAZIONI COMMERCIALI
RECUPERO CREDITI

WITH COFACE TURN EVERY CLIENT INTO A GOOD CLIENT

AGENZIA GENERALE DELL'EMILIA ROMAGNA
CREDITPARTNER SRL

PRESIDENTE DEL CDA - MARIO BOCCACCINI
LUCA BOCCACCINI
MANUELA CASTAGNETTI - GIUSEPPE DEL VECCHIO
MARCO FERRARI - FRANCESCO ORIOLI
ANDREA BALDI - GIOVANNI FERRARI

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
48124 RAVENNA - VIA MEUCCI, 1
TEL. 0544 408911 FAX 0544 408907
EMAIL: RAVENNA@COFACE.IT
WWW.COFACE.IT

Decontribuzione o fondi saranno insufficienti senza maggiori tutele nazionali

Il presidente di Confartigianato Trasporti Nazionale, Amedeo Genedani: non si possono fare politiche con due velocità differenti, servono subito regole chiare

Confartigianato Trasporti non valuta in modo negativo il pacchetto di proposte presentato durante l'incontro al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ma ritiene che ci siano alcuni punti da approfondire nel merito. "Possono essere valutate positivamente per diversi punti: il mantenimento dei 250 milioni annuali per il settore, compresi gli investimenti per l'acquisto di veicoli Euro 6, il rifinanziamento della Sezione speciale per l'autotrasporto del Fondo di Garanzia per 15 milioni, come da noi richiesto subito dopo l'esaurimento delle risorse, ma anche gli incentivi per gli autotrasportatori che vanno nella direzione da noi auspicata, ossia la possibilità concreta di poter sostituire mezzi vetusti e garantire quindi maggior tutela della sicurezza e dell'ambiente.

Non dimentichiamo anche il mantenimento, fino al 2018, della riduzione delle accise per i mezzi Euro 3 e superiori, anche se avremmo auspicato e ribadito al tavolo del Governo una più "graduale" eliminazione dai benefici per quanto concerne i mezzi Euro 2. Infatti, ciò non può essere fatto dall'oggi al domani, senza riconoscere alle imprese una marginalità nel reddito aziendale che possa facilitare gli investimenti in nuovi veicoli più sicuri e meno inquinanti.

Purtroppo dobbiamo evidenziare che diversi punti sottoposti al Governo non sono stati, a nostro parere, soddisfatti: ci aspettavamo in primis regole chiare per il rispetto dei tempi di pagamento, che chiediamo da tempo e che noi riteniamo vitali per il comparto.

Inoltre, gli autotrasportatori attendevano, assieme alla misura per la decontribuzione a carico dell'impresa per i conducenti che esercitano attività internazionale con veicoli equipaggiati con cronotachigrafo digitale, anche un'azione forte e certa per la lotta al cabotaggio irregolare e al dumping sociale, fenomeni che stanno distruggendo il mondo dell'autotrasporto.

Noi riteniamo che le due misure debbano andare di pari passo.

Questi, insieme ad altri, sono temi importantissimi sui quali vogliamo insistere, rimarcando un concetto, che crediamo comune: senza regole certe, controlli stringenti e continui, le misure positive rischiano di perdere la loro potenzialità ed efficacia.

Per questo chiediamo un ulteriore sforzo al Governo: al fine di garantire maggiore competitività alle nostre imprese occorre fare un ulteriore, ma vitale, passo in più nel tutelare il comparto dell'autotrasporto in ambito nazionale.

Altrimenti, misure come la decontribuzione, o l'istituzione di fondi, risulteranno insufficienti. Non si possono fare quindi riforme e politiche con due velocità differenti: incentivi e regole devono procedere sempre affiancate."

MARIANI
LIFESTYLE
di tutto...di più
Caffetteria · Panineria · Gelateria
Osteria Tipica Romagnola
Birreria · Pizzeria · Hamburger
Cocktails Bar · Dj set e Live Music
Sala Cinematografica
Via Ponte Marino 19 · Ravenna Centro
Tel. 0544.215206
www.mariani-ravenna.it · info@mariani-ravenna.it

SOCIETÀ SIMAP SRL
servizi ecologici portuali
SIMAP s.r.l. - 48122 Ravenna - Via Antico Squero 58
tel. 0544 450848 - fax 0544 689196
info@simapravenna.it

Cooperativa Portuale Ravenna
Il porto ha un grande alleato
Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna
Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • posta@compagniaportuale.ravenna.it

Martini Vittorio
Spedizioni Internazionali
- Spedizioni internazionali via mare, terra e aria in import ed export
- Operazioni doganali in import ed export
- Imbarchi, sbarchi, sollevamenti in genere
- Trasporti nazionali e internazionali di merce in container e rinfuse
- Deposito merci
- Project cargo, Offshore
- Pratiche e consulenze doganali
Via G. Antonio Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (Ra) - Italy
tel. ++39 544 531555
fax ++39 544 531864
info@martinivittorio.it

CSR
CONTAINER
SERVICE
RAVENNA srl
Via Classicana n.105 - 48122 RAVENNA
Tel. 0544 436565 - Fax 0544 436700
www.containerserviceravenna.com
csr@csr-ravenna.191.it

... millions of miles in a sea of experience!
Agmar
Shipagents
Via Magazzini Anteriori, 27
48122 Ravenna (Italy)
Tel. +39 0544 422733
Fax +39 0544 421588
www.agmarravenna.it
agmarsnc@agmarravenna.it
agmar@agmarravenna.it

1750 aziende attive in Italia, su un totale di 100.000 imprese della logistica. Nel 2014 hanno fatturato complessivamente 14 miliardi di euro, pari a circa il 20% del fatturato italiano dell'intero settore dei trasporti e della logistica

Il presidente Alberti, a destra, con il past president Piero Lazzeri

Roberto Alberti è il nuovo presidente di Fedespedi

Lo scorso anno le 1.750 aziende di spedizione attive in Italia, che danno lavoro direttamente a un totale di 30.000 persone, hanno registrato un fatturato complessivo di 14 miliardi di euro e hanno generato di 14,9 miliardi di euro di diritti doganali (IVA e dazi), che sono stati versati nel 2014 nelle casse dello Stato per conto dei propri clienti.
Questi sono i principali dati del comparto spedizioneristico operante in Italia che sono contenuti all'interno di "Fast Forwarding Italy", lo studio elaborato dal C-log - Centro di Ricerca sulla Logistica dell'Università Cattaneo - LIUC per conto di Fedespedi (Federazione Nazionale delle Imprese di Spedizioni Internazionali).
Il documento, che evidenzia le caratteristiche, il ruolo e il contributo delle imprese di spedizioni all'economia italiana in particolare nelle complesse fasi di import/export delle merci con provenienze e destinazioni in tutto il mondo, è stato realizzato da un team di ricercatori ed esperti di commercio internazionale guidato dal direttore del C-log, Fabrizio Dallari ed è stato presentato a Milano nell'ambito dell'assemblea generale di Fedespedi, federazione a cui fanno capo oltre 1.500 aziende di spedizione italiane.
Per quanto riguarda il profilo del comparto, lo studio evidenzia una struttura incentrata sulle piccole medie imprese (l'86% delle aziende realizza, infatti, un fatturato che arriva fino a 10 milioni di euro, mentre solo il 2% supera i 50 milioni di euro) con forti specializzazioni merceologiche o geografiche e un buon numero di player strutturati che nel tempo si sono trasformati da case a imprese di spedizione (il 75% del mercato viene realizzato da meno del 15% delle aziende).
Dal punto di vista della localizzazione geografica, la ricerca mostra una maggiore concentrazione delle imprese nel Nord Italia, dove è presente il 75% delle aziende di spedizione.
Milano, in particolare, risulta essere l'area privilegiata di insediamento degli spedizionieri, sia degli headquarters dei grandi gruppi nazionali e internazionali sia delle unità operative di imprese con sede centrali fuori dalla Lombardia. Seguono le province caratterizzate da importanti cluster portuali quali Genova, Livorno e Venezia e quelle che rivestono un ruolo trainante nel sistema manifatturiero italiano come Bologna, Brescia, Firenze e Vicenza.
Con riferimento al peso economico delle aziende del settore, i 14 miliardi di euro di fatturato complessivo generato nel 2014 sono pari a circa il 20% del fatturato italiano dell'intero settore dei trasporti e della logistica, un dato rilevante se si considera che è il contributo di sole 1.750 aziende su un totale di 100.000 imprese della logistica attive in Italia.
Inoltre, dei 14 miliardi di euro totali ben 12 miliardi di euro costituiscono l'indotto per i fornitori impegnati a vario titolo nella catena logistica (autotrasportatori, compagnie marittime e aeree, terminalisti, doganalisti e CAD, etc.), a testimonianza del valore che l'attività di spedizione genera per tutti gli attori della supply chain del settore.
Inoltre, in presenza di specializzazioni geografiche e merceologiche, la principale area di attività delle imprese di spedizione operanti in Italia risulta essere l'Asia, seguita dal Medio Oriente, Nord America e Centro Sud America.
La tipologia di merce prevalentemente movimentata è quella dei settori della meccanica, dell'automazione e dell'automotive, seguita dal tessile, dall'abbigliamento e dalle calzature e da quella legata al comparto dell'impiantistica.

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Amministrazione
Via Di Roma, 47 • 48121 Ravenna
Tel. +39 0544 39719 • Fax +39 0544 33594
Email: info@gruppogesmar.com • gruppogesmar@pec.it
Skype: gesmar_group • www.gruppogesmar.com

Ravenna: the fastest link to East Med and beyond.

Terminal Container Ravenna (TCR)
Strategic Gateway in the Adriatic Sea.

Competitiveness through experience and tradition.

- ONE stop shop, Value Added Services.
- The perfect supply chain center for perishable cargoes.
- Relax! we deliver your products to market.
- Building the future: CONCRETE.

SAPIR

www.contshipitalia.com
ONE FLAG TEAM SOUL
contshipitalia group

La Capitaneria festeggia Santa Barbara

Presso il Duomo di Ravenna è stata celebrata la patrona Santa Barbara: per la prima volta sono intervenuti congiuntamente personale della Capitaneria di porto - Guardia Costiera e dei vigili del fuoco. La messa è stata officiata dal Vescovo Mons. Ghizzoni. Era presente il comandante della Direzione marittima, Giuseppe Meli. Questi, in sintesi, alcuni dati sui risultati più significativi conseguiti dall'inizio dell'anno nei principali campi di attività, realizzati in ambito regionale: 125 persone soccorse e salvate in occasione di emergenze in mare; 50 mezzi navali assistiti e soccorsi; 8279 controlli di polizia totali. Il personale impiegato in ambito regionale è stato di 400 unità.
Controlli sul diporto: 1.315; controlli sul demanio: 2.440; controlli ambientali: 1.274; controlli sulla pesca 600. Settantuno le notizie di reato e 361 i verbali amministrativi.
I controlli PSC (Port State Control) su navi mercantili straniere sono stati 133; le navi detenute per gravi irregolarità 11.
Controlli totali in materia di pesca e tutela della salute del consumatore prodotti ittici sono stati 1.048 con 72 sequestri di prodotto ittico. Sequestrate anche 488 attrezzature da pesca e 4760 kg di prodotto ittico. Notizie di reato pesca 15, sanzioni pecuniarie per verbali amministrativi 203 con un importo economico delle sanzioni pari a 307.850 euro.

Questore, Prefetto, Vice Capo della Polizia e ravennate d'adozione

Il Timone d'Oro del Propeller a Fulvio della Rocca

Il consiglio direttivo del Propeller Club Port of Ravenna ha organizzato la tradizionale Cena degli Auguri per venerdì 18 dicembre alle ore 20 presso la splendida cornice del Palace Hotel di Milano Marittima (Viale 2 giugno, 60).
Nel corso della serata sarà consegnato il Premio "Timone D'Oro", che, per l'anno 2015, è stato assegnato a Fulvio Della Rocca con la seguente motivazione:
"Il Dott. Fulvio Della Rocca, nato a Napoli il 18 luglio del 1950, sposato con due figli, è un ravennate d'adozione.
A Ravenna ha dapprima ricoperto l'incarico di Questore dal luglio 2003 al gennaio 2007, dove si è fatto apprezzare nelle azioni di contrasto alla criminalità diffusa, con particolare attenzione alle misure preventive, che hanno portato ad ottimi e riconosciuti risultati in tutta l'area provinciale. In favore di cittadini, sia italiani che stranieri, sono state realizzate importanti innovazioni, frutto di appositi accordi con Enti locali e altre Associazioni e Istituzioni.
Successivamente è tornato a Ravenna quando il Consiglio dei Ministri, nel dicembre 2013, ha deliberato la sua nomina a Prefetto.
Ha lasciato l'incarico di Prefetto di Ravenna per ricoprire a Roma il ruolo di Vice Capo della Polizia e Direttore Centrale della Polizia Criminale.
Sempre in prima linea a combattere il crimine, in Italia ed all'Estero, ma anche ad innovare la tecnologia della Polizia di Stato. Un uomo colto, grande lavoratore, equilibrato ma deciso, amato dai suoi uomini e dai cittadini che hanno sempre apprezzato le sue doti umane, la sua capacità di comprendere i problemi e di trovare soluzioni.
A Ravenna, dove soggiorna frequentemente e dove vive parte della sua famiglia, ha lasciato un ricordo indelebile di valoroso Servitore dello Stato, capace di dare concretezza al concetto di prossimità ai cittadini dimostrando particolare sensibilità verso il Porto di Ravenna ed i suoi operatori.
Decisivo è stato il suo apporto ai fini del rafforzamento e del consolidamento della Sezione Polizia di Frontiera Marittima di Ravenna".

Le Feste di Natale

Anche il porto di Ravenna festeggia il Natale con numerosi eventi. Ne elenchiamo alcuni, tra cui quello degli Spedizionieri che si terrà giovedì 10 dicembre alle 19 presso il ristorante Alexander a Ravenna e quello degli Agenti lunedì 14 dicembre alle ore 20 presso la Casa delle Meridiane a San Bartolo.
Il TCR, invece, dedica al "Natale insieme" un'intera giornata: lunedì 21 dicembre a partire dalle 10.30, sotto il tendone nel Terminal Container, sarà allestita la "mitica" cucina per mangiare insieme e scambiarsi gli auguri; per i più piccoli, dalle 15, merenda con pandoro e cioccolata calda, doni per tutti e il gradito ritorno del fantastico "Mago Gentile".

BPER:
Banca
Vicina.
Oltre le attese.
www.bper.it

Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bpr.it

GRIMALDI GROUP
Short Sea Services
TRIESTE
GENOVA
RAVENNA
MINOAN LINES
SAVONA
ANCONA
LIVORNO
CIVITAVECCHIA
BAR
BARCELLONA
SALERNO
CORFÙ
PORTO TORRES
BRINDISI
IGOUMENITSA
CAGLIARI
PATRASSO
VALENCIA
PALERMO
CATANIA
PIREO
TUNISI
MALTA
TANGERI
HERAKLION
TRIPOLI / AL KHOMS
BENGASI
CRUISE ROMA
Merci al sicuro, autisti a riposo e tanto risparmio
Alla velocità ci pensiamo noi
ROTABILI • CONTAINER • PASSEGGERI • CARICHI SPECIALI
INFO & PRENOTAZIONI
+39 081.496.777
cargo@grimaldi.napoli.it
www.grimaldi-lines.com
GRIMALDI GROUP